

PREMIO AISI TESI DI DOTTORATO 2020/21

GIUDIZIO SINTETICO DELLA COMMISSIONE NELL'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO AIS I TESI DI DOTTORATO A SIMONE FERRARI

La tesi di Simone Ferrari affronta, con un chiaro approccio interdisciplinare, la dimensione sociale e politica della testualità nella comunità Nasa della Valle del Cauca in Colombia. Attraverso lo studio delle opere di Álvaro Ulcué Chocué e di Vilma Almendra, Ferrari ricostruisce la complessa e problematica proposta letteraria della cultura Nasa, interpreta la dimensione politica del testo nell'elaborazione di un'identità di resistenza, anche in relazione a esperienze simili presso altre comunità native dell'America Latina. Obiettivo dei primi capitoli è inquadrare la scrittura delle popolazioni Nasa in rapporto alle problematiche che la comunità, in particolare del municipio di Toribío, sono chiamate ad affrontare nel contesto di violenza generalizzata e diffusa dell'attualità colombiana. Strette tra la violenza dello Stato, la permanenza di gruppi guerriglieri e il narcotraffico, la parola e la testualità Nasa sono rivolte al superamento della violenza e della tanatopolitica attraverso la responsabilizzazione dell'atto linguistico.

Successivamente, Ferrari passa alla valutazione del *corpus* testuale di riferimento, ossia i graffiti Nasa che costituiscono il Paesaggio Linguistico della lotta politica della comunità, in particolare nelle vicinanze della cittadina di Toribío.

Supportata da una bibliografia vasta, aggiornata e usata con criterio, Ferrari sviluppa con rigore metodologico e filologico il lavoro di ricerca sul campo volto allo studio del *palabrandar* Nasa e la sua applicazione rispetto a differenti supporti di produzione di testi e di pragmatica della parola. La tesi, elaborata in cotutela tra l'Università Statale di Milano e la Pontificia Universidad Javeriana di Bogotá, è scritta in un ottimo spagnolo e risulta complessivamente coesa e coerente con lo sviluppo dell'argomento. Per tale ragione, la commissione aggiudica **all'unanimità** il Premio AISI Tesi di Dottorato (edizione 2020-2021) a Simone Ferrari.

Napoli, 08/04/2022

Verbale Commissione Premio Tesi Dottorato

AISI – Associazione Italiana Studi Iberoamericani

In data 05 aprile 2022 per via telematica sulla piattaforma Microsoft Teams, alle ore 17:30, si è tenuta la riunione della commissione Premio Tesi dell'AISI – Associazione Italiana Studi Iberoamericani – secondo il seguente OdG:

- 1) Discussione criteri bando;
- 2) Valutazione tesi.

1) Discussione criteri bando;

Nella precedente riunione, tenutasi il 31/01/2022 la commissione ha stabilito di attribuire il valore massimo di 5 punti a ciascun criterio di valutazione previsto dal bando, fino a un massimo di 15 punti.

- a) Rigore metodologico e filologico;
- b) Originalità della tematica;
- c) Qualità della scrittura.

2) Valutazione tesi;

La commissione procede alla valutazione delle tesi:

Simone Ferrari, *Los derroteros del palabrandar. Escrituras de resistencia desde el pueblo Nasa en Colombia*, Unimi, Pontificia Universidad Javeriana de Bogotá, A.A. 2019/20

a) Rigore metodologico e filologico: Attraverso lo studio delle forme di resistenza scritturale delle popolazioni Nasa della Valle del Cauca, in Colombia, la tesi di Simone Ferrari giunge all'analisi del Paesaggio Linguistico (PL) per dimostrare il valore pragmatico e politico di questa modalità di scrittura, intesa come relazione complessa con il territorio e con l'immaginario culturale e di resistenza dei Nasa. Dopo la presentazione delle caratteristiche geografiche, storiche e culturali della popolazione Nasa in relazione alla conquista, l'autore si concentra sull'attualità politica, sociale ed economica in cui vivono le popolazioni Nasa, per analizzare la conflittualità in cui è inserita la comunità, stretta e ricattata dallo Stato (e dal suo braccio armato), dal narcotraffico e dei gruppi paramilitari, così come dalla guerriglia. In questo modo, attraverso una solida impalcatura teorica

decoloniale, Ferrari inserisce lo sforzo linguistico di Álvaro Ulcué Chocué nella rivitalizzazione di un pensiero e nel suo atto di resistenza. Nel secondo capitolo, passa poi all'analisi degli scritti di Vilma Almendra Quincuanás e alla rivitalizzazione della parola di Ulcué. In questo capitolo, la tesi rafforza le conclusioni del capitolo precedente e costruisce la genealogia di un pensiero anche attorno ad altre forme di resistenza, *in primis* quella zapatista. A partire da questi due capitoli, la tesi affronta la tematica con una spiccata metodologia interdisciplinare per cui a volte sembra carente un solido approccio disciplinare.

Il terzo capitolo riguarda invece il *palabrandando* e i campi semantici di applicazione: l'autore ne individua quattro: il territorio, il corpo, i tessuti e l'acqua. Sulla scia delle teorie di genere e degli studi culturali di Haraway, Butler e altri/e, già affrontati in precedenza, l'autore definisce la complessità dell'ontologia e dell'epistemologia Nasa nel superamento dei dettami coloniali e patriarcali.

Nel quarto capitolo si affronta la questione del Paesaggio Linguistico analizzando il *corpus* testuale in uno spazio ridotto, vale a dire nei pressi del centro di Toribío, luogo appunto fondamentale nell'espressione della cultura Nasa.

Attraverso l'analisi culturale e la valutazione dell'impatto pragmatico dei testi, Ferrari stabilisce il valore della testualità nella costruzione di un messaggio identitario, sociale e politico delle popolazioni Nasa.

Giudizio su rigore metodologico e filologico: **4/5**

2) Originalità della tematica: La tematica è, come si evince, estremamente originale anche se avrebbe potuto scegliere un approccio teorico e interpretativo meno incentrato sulla critica di carattere nordamericano ed europeo.

Giudizio su originalità della tematica: **3/5**.

3) Qualità della scrittura: La tesi in lingua spagnola e in co-tutela è estremamente chiara negli approcci e nell'analisi delle tematiche. Il testo è coerente e forse pecca di un uso eccessivo di strumenti di coesione testuale per la ripetizione costante di elaborazioni teoriche e culturali simili al fine di dimostrare la propria tesi.

Giudizio sulla qualità della scrittura: **5/5**

Totale 12 su 15

Francesco Fasano, *Malattia come identità. La transizione epidemiologica e la mutazione delle metafore patologiche nella letteratura ispanoamericana contemporanea*, Università di Padova, A.A. 2020/21

1) Rigore metodologico e filologico: La tesi di Francesco Fasano si basa su di una distinzione fondamentale nella rappresentazione letteraria della malattia. Nella sua tesi, l'autore considera il passaggio dirimente da una dimensione acuta-contagiosa-letale a favore di una cronica-ereditaria-degenerativa della narrazione della malattia. In questo senso, il dizionario di voci mediche che costituiscono i cinque capitoli della tesi (di cui uno introduttivo), vuole esplorare la relazione tra vita e malattia, aprendo così all'analisi di forme "alternative", eterodosse, di vita, costituite dal rapporto con il chthlucene (per riprendere una pensatrice molto presente nel lavoro, Donna Haraway). Nel dettaglio i capitoli riguardano l'AIDS (malattia non ereditaria), in particolare nella sua seconda fase, ovvero quella successiva all'introduzione del farmaco, il Cancro, l'Alzheimer e il diabete. La malattia è analizzata nelle sue dimensioni alternative, ciascuna caratterizzata da una sua specifica funzione e individuata attraverso la puntualità semantica dell'inglese (in questo ambito): *disease*, per la dimensione scientifica e clinica della malattia, *illness* per il rapporto soggettivo e individuale con la malattia – in cui il referente letterario sviluppa delle tesi e/o degli atteggiamenti alternativi rispetto allo *status quo* –, e *sickness*, la dimensione sociale della malattia in cui questa interviene, secondo Fasano, apportando nuove dimensioni di senso

In questo modo, la tesi offre un approccio originale allo studio della rappresentazione della malattia che prende il suo avvio dalle proposte riguardanti la malattia più "sociale" per il lettore comune, ovvero l'AIDS.

Da un punto di vista teorico, il lavoro di Fasano connette le voci del dizionario con le teorie più attuali delle scienze umane (per esempio il postumano di Braidotti per l'Alzheimer e il cyborg di Haraway per il cancro, Butler per gli studi di genere). Dal punto di vista dell'analisi letteraria e filologica il lavoro è apprezzabile, mentre a volte non dimostra con la dovuta completezza alcuni passaggi culturali. Mi riferisco ad esempio alla costante relazione tra malattia e capitale, in particolare per, da un punto di vista delle forme, il cancro.

La bibliografia sull'argomento non è completa. Si rileva la mancanza di alcuni studi fondamentali come quelli di Diego Armus, Steven Palmer e perlomeno il volume a cura di Hilderman Cardona Rodas e Zandra Pedraza Gómez, *Al otro lado del cuerpo* (Medellín, 2014) e il film di Rodrigo Plá, *La demora* (2012) su Alzheimer e *caregiver*.

Giudizio su rigore metodologico e filologico: **4/5**

2) Originalità della tematica: La tematica è letta con estrema originalità e apporta uno sguardo decisamente nuovo rispetto agli studi umanistici sulla malattia. Ha la capacità di articolare il sapere letterario in maniera interdisciplinare (anche grazie a una laurea precedente dell'autore in medicina) e offre un quadro completo delle istanze latinoamericane sul genere. Tuttavia, solo la parte sull'AIDS

offre uno sguardo genuinamente latinoamericano sulla malattia, mentre le altre tre, sebbene condizionate da tematiche di fondo come la dittatura di Pinochet nel caso dell'Alzheimer e del romanzo di R. Brodsky, sono, nell'analisi della malattia, ben più globalizzate dell'AIDS e in parte dell'Alzheimer.

Giudizio su originalità della tematica: 4/5

3) Qualità della scrittura: La scrittura è audace e fresca, ma risente molto in chiarezza, precisione e completezza.

Giudizio su qualità della scrittura: 3/5

Totale 11 su 15

SULLA BASE DI QUESTE VALUTAZIONI, LA COMMISSIONE,
ALL'UNANIMITÀ, ATTRIBUISCE IL PREMIO AISI TESI DI DOTTORATO
2020/21 A SIMONE FERRARI.

Alla riunione erano presenti: Camilla Cattarulla, Susanna Regazzoni e Andrea Pezzè

La riunione è terminata alle 19:00.

Napoli, 08/04/2022

f.to Camilla Cattarulla
Camilla Cattarulla

Andrea Pezzè
Andrea Pezzè

Susanna Regazzoni
Susanna Regazzoni